

## "Anche no"

09/22/2021 11:34:22

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	20:57:33 - 07/27/2020

### Keywords

congiunzione, avverbio, connettivo, sintassi della frase, coordinazione, semantica, cortesia, pragmatica, coerenza, implicito

### Quesito (public)

In tempi relativamente recenti, mi pare che sia invalso l'uso (o l'abuso?) della congiunzione anche in contesti forse impropri (mi riferisco in special modo al primo dei due esempi sotto riportati).

"Ti va di studiare? Anche no",

"Hai scritto tanto, talmente tanto che anche la metà bastava".

Fermo restando che in quest'ultima costruzione si sarebbe potuta migliorare la sintassi del verbo (ho scelto di presentare le frasi come le avevo sentite pronunciare); la congiunzione anche in entrambi gli esempi è ben impiegata?

### Risposta (public)

Non si può dire che nelle frasi da lei proposte ci siano degli errori. Si tratta certamente di frasi adatte a contesti informali, in cui non si bada molto alla precisione, ma, al contrario, si cerca di caricare la lingua di espressività emotiva. La congiunzione anche si presta a questo scopo perché permette di presentare come alternativa, quindi meno perentoria, una soluzione in realtà contraria a quella proposta dall'interlocutore. In questo modo la soluzione contraria risulta più cortese, quindi più socialmente accettabile, e si può arricchire anche di una sfumatura ironica.

Nel suo primo esempio la congiunzione presenta la negazione decisamente netta no come un'alternativa possibile tra altre: si tratta certamente di un modo per rendere più cortese il rifiuto, ma si intravede, oltre a questo, un intento ironico nel contrasto tra la nettezza della negazione e l'apertura alla possibilità garantita dalla congiunzione anche.

Nel secondo esempio l'ironia è meno percepibile (probabilmente è assente), mentre rimane chiaro l'intento di moderare la perentorietà della proposta alternativa. Senza anche il giudizio sulla quantità della scrittura prodotta risulta automaticamente critico; con anche, invece, la soluzione di scrivere la metà è presentata come alternativa possibile che non esclude l'altra.

Fabio Ruggiano